



**Ministero Dell'istruzione dell'Università e della Ricerca**  
**CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI**  
**CPIA "Silver Sirotti" di FORLÌ – CESENA**  
Codice M.P.I. – FOMM09500N  
Via Oberdan, 2 – 47121 – FORLÌ (FC) Tel. 0543 34180  
e-mail [fomm09500n@istruzione.it](mailto:fomm09500n@istruzione.it) pec: [fomm09500n@pec.istruzione.it](mailto:fomm09500n@pec.istruzione.it)



Forlì, 14/09/2023

Al Collegio Dei Docenti  
Al Commissario Straordinario del Cdl  
Alla DSGA  
Al Personale ATA  
All'albo/sito web

**ATTO DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - TRIENNIO 2022/2025**

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

**VISTA** la L. 59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR 275/99, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTA** la L.107/15, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

**VISTO** il D.Lgs. 165/01, ss.mm. e integrazioni;

**CONSIDERATO** che il Piano dell'Offerta Formativa costituisce il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale dell'istituzione scolastica e che ne esplicita la progettualità curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa;

**PRESO ATTO** che l'art.1, artt. 12-17 L.107/15 prevede:

- che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- che il suddetto Piano triennale dell'Offerta Formativa venga approvato dal Consiglio di Istituto;
- che al presente atto possano essere apportate modifiche ed integrazioni annuali;

**TENUTO CONTO** del D.P.R.263/12 *“Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’Istruzione per gli Adulti”*, delle successive Linee Guida 2015 ed ulteriori normative di riferimento,

**CONSIDERATO** il D.M. 328 /2022 Linee Guida ministeriali sull’orientamento-Decreto di adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 *“Riforma del sistema di orientamento”*,

**TENUTO CONTO** delle Linee Guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta divulgate con nota USR-ER n.27446 del 25/10/2022,

### **EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO**

I criteri di carattere generale per la stesura del PTOF sono formulati, come noto, in base alla Legge 107/15, dal Dirigente Scolastico, cui spetta il compito, prima riservato al Consiglio di Istituto, di tratteggiare la struttura generale del Piano dell’Offerta Formativa che da annuale diventa triennale. Il Collegio dei Docenti provvede alla stesura del PTOF che è poi approvato dal Consiglio di Istituto. Per il triennio 2022-2025 il Dirigente Scolastico mantenendo tutti gli indirizzi precedentemente delineati per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, integra lo stesso nella direzione della prosecuzione del processo, avviato negli ultimi anni, per la messa in campo e la formalizzazione:

- di tutte le azioni necessarie all’Accoglienza, al Riconoscimento Crediti e alla stesura del Patto Formativo tra il docente e lo studente, sia esso adolescente o adulto, al fine di:
  - potenziare l’identità che il CPIA ha costruito nel corso degli ultimi anni;
  - valorizzare le esperienze che il CPIA nel corso degli anni ha costruito nel territorio;
  - porsi in continuità rispetto alle scelte progettuali, organizzative e valoriali che caratterizzano il nostro istituto;
  - migliorare l’assetto organizzativo all’intero sistema interno, definendo i propri compiti istituzionali e differenziando gli stessi da quelli a cui sono chiamate le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio.
  
- di tutte le azioni necessarie alla stesura del Piano Annuale per l’Inclusione (PAI), al fine di:
  - iniziare ad utilizzare gli strumenti d’intervento necessari per gli studenti adolescenti e adulti con bisogni educativi speciali in vista di una effettiva ed organica inclusione scolastica;
  - individuare i punti di forza e criticità degli interventi di inclusione finora posti in essere e formulare ipotesi di utilizzo di alcune risorse specifiche, istituzionali e non, al fine di ampliare il livello di inclusione generale della scuola a partire dall’anno scolastico in corso;

- estendere il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Considerato che il Piano è finalizzato a favorire l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta e giovane-adulta nella prospettiva dell'istruzione permanente e della formazione lungo l'arco di tutta la vita ed anche al fine di facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro, sono state individuate alcune aree strategiche che hanno trovato esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa a decorrere dall'anno scolastico 2019-2020 e che, in continuità, necessitano di continuare ad essere potenziate ed integrate:

#### **1. Curricolo d'Istituto**

- eventuale integrazione del Curricolo d'Istituto strutturato in U.D.A. coerente con gli ordinamenti per l'Istruzione degli Adulti strutturato sulle competenze in uscita, così come previsto dalle Linee Guida CPIA 2015 (D.P.R.263/12) con particolare riferimento:
  - ai percorsi di apprendimento dell'italiano come seconda lingua,
  - all'acquisizione del titolo conclusivo del ciclo d'istruzione riferita al I livello, I periodo didattico, anche tenendo conto delle Nuove Competenze-Chiave di Cittadinanza del Consiglio d'Europa dell'8/05/2018 e al curriculum di Educazione Civica, così come previsto dalla L. 20 agosto 2019, n. 92 e dalla nota M.I. n.2668 del 26/08/2020,
  - all'implementazione della certificazione dell'obbligo scolastico riferita al I Livello, II periodo didattico;
  - alla ridefinizione dei percorsi di ampliamento dell'offerta formativa;
- Predisposizione di una programmazione che curi lo sviluppo di tutte le competenze in uscita così come previsto dalle Linee Guida CPIA 2015 (D.P.R.263/12) e per l'esercizio della cittadinanza attiva;
- promozione della ricerca e la sperimentazione didattica con particolare riferimento all'elaborazione dei Patti Formativi e della Certificazione per il riconoscimento dei crediti da parte della Commissione Patto Formativo, anche attraverso l'attivazione di percorsi formativi di Istituto e di Rete;

#### **2. Relazioni con la comunità locale e il territorio**

- Sviluppo ed implementazione di relazioni e di accordi con la comunità locale, coinvolgendo sia soggetti pubblici sia privati (Enti e Associazioni di volontariato) attraverso Convenzioni e Accordi di Rete;
- Potenziamento dei punti di erogazione del servizio sul territorio.

### **3. Successo formativo**

- realizzazione di indagini valutative in itinere per individuare nuovi bisogni degli studenti;
- potenziamento di tutti i percorsi formativi nella direzione della prosecuzione verticale della formazione a partire dall'alfabetizzazione per proseguire con i percorsi di I livello, I e II periodo didattico;
- offerta di momenti di orientamento per la transizione degli studenti dai percorsi AALI ai percorsi di I e II livello;
- potenziamento continuo della Rete dell'Istruzione degli Adulti Forlì-Cesena, che coinvolge tutti gli IIS che offrono percorsi di II livello sul nostro territorio, attraverso momenti di incontro e di condivisione di procedure, documenti e intenti formativi.

### **4. Crescita professionale**

- Promozione di momenti di formazione continua e di sviluppo professionale del personale interno al CPIA, anche attraverso attività iniziali di autoformazione curati dai docenti esperti, in servizio da anni nel nostro CPIA, nei confronti dei nuovi arrivati, in percentuali annualmente sempre molto consistenti.
- Formazione in servizio predisposta in funzione dei bisogni rilevati dai docenti e riferiti al fabbisogno professionale del CPIA, definito in base alle esigenze di miglioramento continuo dell'offerta formativa della scuola. La qualità della scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come capacità dei singoli di porsi all'interno di una logica di sistema, intesa anche come capacità di lavoro collaborativo, che richiede a tale scopo il contributo di ciascuno e di tutti per il miglioramento dell'offerta formativa di tutto l'istituto.

### **5. Ampliamento e arricchimento dell'Offerta Formativa**

- Azioni realizzate in continuità ed in collaborazione con il territorio (IeFP, FP, Enti Locali, Terzo settore, associazionismo), con altre Istituzioni scolastiche in rete, con l'Università, con altri soggetti pubbliche e private nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- Potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie anche con riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale, sia per la predisposizione di specifici percorsi di FAD, sincroni e asincroni, sia per far acquisire agli studenti competenze digitali per la cittadinanza. L'innovazione digitale rappresenta inoltre una grande opportunità per creare spazi di apprendimento aperti e aumentati nei quali costruire il senso di cittadinanza e realizzare *“una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”*;

- Implementazione e formalizzazione del sistema di riconoscimento dei crediti sia per i percorsi di alfabetizzazione che per il I livello, per realizzare in maniera efficace percorsi individualizzati e personalizzati in grado di rispondere realmente ai bisogni delle persone adulte;
- Esplicitazione delle scelte didattiche, metodologiche ed educative e le modalità di valutazione, adattandole alle diverse situazioni formative.

Rientrano in tale ambito:

- le attività di accoglienza;
- le attività afferenti al riconoscimento crediti e alla compilazione/aggiornamento del Patto Formativo;
- la progettazione per Unità di apprendimento sulle competenze in uscita secondo il D.P.R.263/12 e le Linee Guida 2015;
- l'uso di metodologie didattiche cooperative, collaborative e di tipo laboratoriale;
- la flessibilità organizzativa e didattica;
- le uscite didattiche, compatibilmente con le norme dettate dai protocolli per la sicurezza Covid 19, per la conoscenza del patrimonio storico e artistico del territorio circostante;
- Miglioramento della comunicazione, della socializzazione e della condivisione delle informazioni tra il personale, gli studenti e gli stakeholder;
- Promozione dei percorsi di cittadinanza attiva, di educazione alla legalità, di conoscenza della Pubblica Amministrazione e del mercato del lavoro anche con riferimento alla normativa sulla sicurezza;
- Gestione dell'organico dell'autonomia ispirata al principio dell'unitarietà, al fine di valorizzare le professionalità di tutti i docenti, consentire la copertura delle ore di insegnamento previste dal curriculum di scuola, tenere conto delle esigenze per la copertura delle supplenze brevi e soprattutto per garantire la realizzazione delle attività progettuali volte al raggiungimento degli obiettivi strategici di miglioramento continuo dell'offerta formativa;
- Implementazione l'offerta formativa attraverso la realizzazione dei corsi sul territorio, come previsto dal nuovo Progetto "Futuro in Corso - FAMI 2021-2027 - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione";
- Promozione di azioni formative e di coordinamento organizzativo sia per il personale docente che di segreteria, per la maggior parte con contratto a tempo determinato, situazione che aggiunge complessità di gestione organizzativa ed amministrativa ad una realtà, come quella dei CPIA, già di per sé notevolmente fluida che necessita di continui ri-adattamenti;
- Programmazione e realizzazione di corsi di informatica, lingue straniere (inglese, francese, spagnolo) per la popolazione adulta esterna.

## 6. Documentazione e diffusione buone pratiche, divenuta patrimonio del nostro istituto

per:

- Delineare al meglio l'identità specifica della nostra Istituzione Scolastica;
- Avere traccia storica ed evolutiva di tutti i percorsi individuati e specificati nei punti precedenti al fine di:

-rendere gli stessi fruibili da tutti i docenti e dal personale scolastico tutto, anche in considerazione dell'annuale e corposo ricambio del personale assegnato in organico di fatto;

-fornire concrete opportunità di confronto e condivisione sia all'interno che all'esterno del nostro Istituto;

-mettere in trasparenza procedure di tipo organizzativo che chiariscano e definiscano i ruoli e le funzioni delle diverse componenti della comunità scolastica coinvolte.

Il presente atto viene modificato e/o integrato annualmente per far fronte a nuove esigenze formative, didattiche ed organizzative.

La Dirigente Scolastica

**Maria Elena Rotilio**

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo n. 39/1999)*